



In Brianza 13 aziende si sono messe insieme per fare un'academy

SE MANCANO TECNICI PERCHÈ NON FARSELI?

Gianni Bonfadini - g.bonfadini@giornaledibrescia.it

Vi prego di non considerarlo uno sfogo. No, riporto quello che Il Sole 24 Ore dell'11 dicembre ha scritto: «In Brianza un'academy per 13 aziende». Che è 'sta roba, mi son detto. E, riga dopo riga ho trovato che fanno una cosa sorprendente e molto utile, in apparenza persino banale, una cosa che da qualche tempo anch'io (e qualche altro, probabilmente) penso: ma perchè non possiamo far così?

E qui comincia a salirmi la pressione. Mancano tecnici, non si trova personale specializzato, senza tecnici lo sviluppo e la crescita sono a rischio, è mai possibile che non ci siano manutentori, specialisti sulle macchine, operatori cnc, ... eccetera eccetera. Toh, prendi i manutentori.

Qualche settimana fa ho partecipato ad un incontro dove una ventina di aziende si sono trovate a parlare di manutenzione programmata, predittiva, 4.0. Incontro utile, interessante, che si è chiuso con un dato che ha legato un po' tutte le aziende: il problema della manutenzione più o meno avanzata è che mancano manutentori. Ma è così difficile - ho chiesto alle aziende presenti - immaginare che un gruppo di voi si metta insieme per formare un po' di manutentori? Risposta: eh, sarebbe bello, ma come si fa, e poi siamo piccoli. Ma sempre qualche settimana fa, a Nave, in

una piccola azienda stavano pensando di farsi loro una scuola interna perchè cercano e non trovano tecnici. Ma gli esempi - qui, nel bresciano - potrebbero riempire una pagina. E tutti o quasi i progetti si fermano al problema organizzativo e dei costi.

E invece guarda cosa capita a scavalco fra Como, Lecco e Monza-Brianza. Ecco una bella cosa da copiare. 13 aziende si sono messe insieme, hanno creato un consorzio chiamato Roadjob academy, si sono appoggiate all'Enaip Lombardia (l'Agenzia formativa della Regione) per formare tecnici, perchè - dice Primo Mauri, presidente dell'associazione - «siamo consapevoli che ha un senso limitato sollevare il problema della carenza di giovani risorse specializzate senza proporre una qualche soluzione concreta». Mediamente non sono aziende piccole visto che in 13 occupano 6800 addetti. Si è partiti con 60 ragazzi (359 i candidati fra i 18 e i 29 anni), il percorso di formazione è gratuito, un terzo dello studio in azienda e il resto in aula. Il Consorzio sta pensando di "esportare" il modello anche in altre province e di portare a 40 le aziende aderenti. Quella segnata è una strada, una delle possibili, intendiamoci. Ma ha tutta l'aria di essere praticabile. Un salto a Monza meriterebbe...